



Berna, 1° aprile 2026

Destinatari:

partiti

associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna

associazioni mantello dell'economia

cerchie interessate

**Controprogetto indiretto (legge federale sulla gestione sostenibile delle imprese) all'iniziativa popolare «Per grandi imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente»;
avvio della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

in data 1° aprile 2026 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate in merito al controprogetto indiretto (legge federale sulla gestione sostenibile delle imprese) all'iniziativa popolare «Per grandi imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente».

La consultazione dura dal 2 aprile al **9 luglio 2026**.

L'iniziativa popolare del 27 maggio 2025 chiede di introdurre per le imprese un obbligo esteso di diligenza in materia di protezione dei diritti umani e dell'ambiente e un obbligo di presentare una relazione, l'allestimento di piani climatici, una regolamentazione sulle responsabilità e una sorveglianza con competenze sanzionatorie. Il 3 settembre 2025 il Consiglio federale ha deciso di raccomandare di respingere l'iniziativa e di opporre un controprogetto indiretto basato su norme internazionali riconosciute (p. es. le linee guida dell'OCSE) e sulla direttiva Omnibus dell'UE sulla sostenibilità (direttiva (UE) 2026/470), adottata il 24 febbraio 2026. La direttiva Omnibus prevede notevoli sgravi per le imprese, in particolare una riduzione significativa delle imprese interessate, la limitazione delle informazioni che è possibile richiedere ai partner commerciali che sono PMI nonché la rinuncia all'obbligo di allestire e adottare piani climatici in materia di obblighi di diligenza.

Il controprogetto ha i seguenti obiettivi principali:

- sviluppare ulteriormente le disposizioni del diritto svizzero concernenti la presentazione di una relazione sullo sviluppo sostenibile e trasformare gli obblighi di diligenza specifici in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile in obblighi di diligenza estesi in materia di protezione dei diritti umani e dell'ambiente e in obblighi di presentare una relazione;



- sgravare le imprese sulla base delle semplificazioni della direttiva Omnibus dell'UE sulla sostenibilità (che prevede in particolare una riduzione significativa delle imprese interessate, la limitazione delle informazioni che è possibile richiedere ai partner commerciali che sono PMI e la rinuncia all'obbligo di allestire e adottare piani climatici relativi agli obblighi di diligenza);
- riprendere nella nuova legge gli attuali obblighi consolidati relativi ai minerali originari di zone di conflitto e al lavoro minorile in vigore dal 2022;
- creare una nuova struttura di sorveglianza: sorveglianza degli obblighi legali e sanzione da parte dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori, in futuro denominata Autorità federale di sorveglianza dei revisori e della sostenibilità;
- regolamentare le responsabilità, introducendo una nuova responsabilità per colpa per violazioni dell'obbligo di diligenza con conseguenti danni all'estero, con una variante che si limita a rimandare alle vigenti disposizioni del CO in materia di responsabilità. Entrambe le varianti prevedono un'esclusione della responsabilità per partner commerciali. È inoltre prevista una procedura di conciliazione dinanzi a un'unica autorità di conciliazione cantonale provvista delle necessarie competenze.

Nel complesso l'avamprogetto di legge sulla gestione sostenibile delle imprese intende garantire una regolamentazione coerente, compatibile sul piano internazionale ed economicamente sostenibile.

Vi preghiamo inoltre di indicare una persona di contatto per eventuali domande da parte nostra.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile sul sito www.admin.ch.

Ci impegniamo a pubblicare documenti accessibili ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3). Vi invitiamo dunque a trasmetterci entro il termine suindicato i Vostri pareri in forma elettronica (**p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word**) al seguente indirizzo di posta elettronica:

ehra@bj.admin.ch

Vi preghiamo inoltre di indicare una persona di contatto per eventuali domande da parte nostra.

Per maggiori informazioni sono a Vostra disposizione Adrian Tagmann (tel. 058 463 77 57; adrian.tagmann@bj.admin.ch), Valerio Di Sauro (tel. 058 469 07 65; valerio.di-sauro@bj.admin.ch) e Rebecca Zangerl (tel. 058 464 45 34; rebecca.zangerl@bj.admin.ch).



Ringraziandovi per la preziosa collaborazione porgiamo cordiali saluti.

Beat Jans
Consigliere federale